

La visita del ministro Tajani conferma i fondi «Stanziati 700 milioni alle imprese di export»

Ieri il numero uno di Forza Italia è stato ospite di Caviro a San Giorgio E anche lì si è parlato di ristori. Incontro col sindaco Zattini: «Chiedo risposte sui tempi per cittadini e imprese»

di **Matteo Bondi**

Il vicepremier e ministro degli affari esteri, Antonio Tajani, e la ministra all'Università e della ricerca, Anna Maria Bernini, sono stati in visita ieri pomeriggio alla sede della Caviro in via Zampeschi a San Giorgio. Un momento importante, voluto da Confcooperative e promosso dalla deputata Rosaria Tassinari di Forza Italia, per fare un punto anche sulla situazione dei rimborsi ai cittadini e alle aziende danneggiati dall'alluvione di maggio. Era presente anche il sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini. «Mi aspetto dai ministri delle risposte semplici - ha affermato il primo cittadino - su quando arriveranno i fondi stanziati: tra un mese, tre o sei mesi, un anno? Voglio poter dare delle risposte di questo tipo alla signora Maria che verrà domani da me a chiedermi conto di questo o all'imprenditore che ha perso la sua azienda».

Sulla stessa linea anche un primo intervento del presidente di Confcooperative nazionale, Maurizio Gardini. «Dopo neanche 3 mesi torni a Forlì - Gardini si rivolge direttamente al ministro -, eri venuto nei giorni immediatamente successivi alla catastrofe. Adesso abbiamo bisogno di mettere a terra tutte le risorse che sono state messe a disposizione, di dare ristoro alle aziende agricole che sono state devastate, di dare sollievo alle imprese, di rimettere in cura tutto il territorio. Abbiamo una relazione molto positiva con il commissario, ma non dimenticatevi della Romagna». Tajani, rimandando al commissario Figliuolo tutto quel che concerne la mes-

MAURIZIO GARDINI

«Il prelievo sull'extragettito bancario è stata una decisione non del tutto corretta»



Due momenti della visita di Antonio Tajani, ministro degli Esteri, accompagnato in via Zampeschi (nella foto sotto) da Anna Maria Bernini (responsabile dell'Università) e dalla deputata azzurra Rosaria Tassinari



sa a terra della ricostruzione, parla da ministro degli affari esteri. «Per quel che mi compete - ha spiegato - il ministero ha messo a disposizione da subito 700 milioni di euro per le aziende che esportano. Ad oggi sono stati già liquidati 22 milioni di eu-

ro. Le risorse in questo campo ci sono, ma le aziende devono fare richiesta attraverso i portali. Le istruttorie sono anche snelle e possono fare richiesta anche imprese che non esportano direttamente i loro prodotti, ma che siano all'interno di una filie-



Il sindaco Zattini stringe la mano al ministro Antonio Tajani

ra che abbia anche l'export». Anche il presidente di Confcooperative Romagna, Mauro Neri, ha sottolineato come «la presenza di rappresentanti del Governo sul territorio è importante per tenere alta l'attenzione sulle necessità di ricostruire, per fare in modo che eventi come quello di maggio non accadano mai più». Su questo tema è intervenuta la ministra all'Università Bernini: «Le università del territorio sono in stretto contatto con il commissario per studiare nuovi sistemi di costruzione e disegnare, in alcuni casi, una nuova geografia idraulica del territorio stesso».

Presenti anche molti presidenti di banche di credito cooperativo per interloquire con il ministro e presidente di Forza Italia in merito alla questione del prelievo sull'extragettito delle banche attuato dal governo Meloni. «Crediamo - ha affermato Gardini - che si tratti di un provvedimento non completamente corretto, scaturito senza un adeguato confronto con le parti. Ad oggi il provvedimento, infatti, non fa distinzione alcuna tra banche grandi e banche piccole, tra banche che non distribuiscono utili e banche che li distribuiscono. Contiamo che in sede di discussione parlamentare si possa ottenere qualche correttivo». Il presidente di Forza Italia ha assicurato che, «senza venir meno alla stabilità del governo, presenteremo varie mozioni a riguardo. La prima è proprio che le piccole banche, quelle di credito cooperativo e le popolari, vengano escluse completamente dal provvedimento. Non perché siamo amici delle banche, ma perché queste danno solidità al sistema economico locale e, quindi, nazionale».

LA MINISTRA BERNINI

«Le università stanno disegnando una nuova geografia idraulica dei territori alluvionati»